



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 – Sotto Azione 10.2.5 A

ART. 1 – FINALITA’ DELL’AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all’innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale, di cui all’Obiettivo Specifico 10.2 del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – competenza e ambienti per l’apprendimento” per il periodo di programmazione 2014-2020.

L’obiettivo specifico “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” prevede anche azioni dirette al consolidamento, all’approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale. Le azioni sono finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdependente.

Le aree tematiche per gli interventi delle scuole sono:

- Area tematica 1: educazione alimentare, cibo e territorio;
- Area tematica 2: benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport;
- Area tematica 3: educazione ambientale;
- Area tematica 4: cittadinanza economica;
- Area tematica 5: civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.

Il presente Avviso è emanato nell’ambito dell’Asse I del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola” 2014-2020, come illustrato nel seguente schema.

ASSE I – ISTRUZIONE (FSE)

PRIORITÀ DI INVESTIMENTO

10.1 Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione

OBIETTIVO SPECIFICO

10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

AZIONE

10.2.5: Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali

ART. 2 – BENEFICIARI DELL'AVVISO

1. Sono ammesse a partecipare al presente Avviso per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale:
 - a) le istituzioni scolastiche statali del I ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado);
 - b) le istituzioni scolastiche statali del II ciclo di istruzione (scuole secondarie di secondo grado).
2. Possono partecipare le istituzioni scolastiche di cui al comma 1 appartenenti a tutte le Regioni.
3. Le istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta e delle Province Autonome di Trento e Bolzano saranno destinatarie di una specifica procedura, nell'ambito degli Accordi già sottoscritti o da sottoscrivere con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
4. Le istituzioni scolastiche in cui sono presenti sedi di scuole sia del I ciclo sia del II ciclo d'istruzione, come ad esempio gli istituti omnicomprensivi o i convitti nazionali, possono presentare 2 progetti: un progetto per la scuola del I ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado) e un progetto per la scuola del II ciclo (scuola secondaria di secondo grado).

ART. 3 – COINVOLGIMENTO DI ALTRI SOGGETTI

1. È ammesso il coinvolgimento del territorio, in termini, a titolo esemplificativo, di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali e locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale.
2. L'individuazione dei soggetti di cui al comma 1 avviene nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici.
3. Gli aspetti amministrativo-contabili previsti nelle attività gestionali sono di esclusiva competenza degli istituti scolastici.

ART. 4 – INTERVENTI ATTIVABILI

Il presente Avviso finanzia gli interventi e i moduli riconducibili alle seguenti azioni:

■ 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali

10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Azione posta a bando	Sotto-azioni	Tipo di intervento (moduli)
	Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali	10.2.5.A Competenze trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Educazione alimentare, cibo e territorio 2. Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport 3. Educazione ambientale 4. Cittadinanza economica 5. Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva

Per promuovere un'idea complessiva di cittadinanza globale è consigliabile che ogni istituzione scolastica presenti progetti che riguardino più aree tematiche tra quelle proposte. I progetti possono essere composti da un numero di minimo 2 moduli e possono ricomprendere massimo 2 moduli della stessa area tematica.

Vengono di seguito specificati, a titolo esemplificativo, i contenuti che possono essere sviluppati nell'ambito delle diverse aree tematiche.

Area tematica 1 – Educazione alimentare, cibo e territorio

Gli obiettivi formativi riguardano l'educazione alimentare attiva e consapevole con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio, nonché il cibo come strumento di conoscenza e integrazione culturale. I percorsi da sviluppare devono essere indirizzati alla trattazione dell'alimentazione in termini di sostenibilità economica, ecologica e sociale.

Particolare attenzione è data a :

- il ciclo del cibo in ottica di sostenibilità ambientale e sociale;
- il territorio e il consumo sostenibile in termini di stagionalità, tracciabilità, agricoltura a km 0 e pesca a 0 miglia, conoscenza e valorizzazione dei prodotti del territorio;
- la lotta agli sprechi, il recupero del cibo, la riduzione del *packaging*;
- il rapporto tra cibo e salute;
- le *food policy*;
- contrasto alle agromafie e alla sofisticazione alimentare;
- la conoscenza delle culture e delle tradizioni culinarie attraverso il cibo e la valorizzazione delle diversità.

I percorsi dovranno valorizzare la dimensione esperienziale attraverso iniziative come, ad esempio, la diffusione degli orti scolastici o urbani, la progettazione di nuovi processi di approvvigionamento e gestione del cibo da parte delle scuole, la realizzazione di progetti scolastici per la riduzione degli sprechi alimentari, la razionalizzazione del *packaging*, la conoscenza di culture differenti attraverso momenti di scambio culturale, percorsi di conoscenza della natura, del mondo dell'agricoltura e della filiera alimentare locale.

In generale, i percorsi, potranno prendere a riferimento le Linee Guida per l'Educazione Alimentare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (2015) e le Linee Guida Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile (2015), prodotte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Area tematica 2 – Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport

Gli obiettivi formativi riguardano la promozione del benessere delle studentesse e degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita e abitudini positive, la diffusione dell'educazione ludico-motoria e dell'educazione motoria, pre-sportiva e sportiva per tutte e per tutti, come elemento di benessere fisico, psichico e come strumento di inclusione, crescita personale e relazionale. I percorsi da sviluppare devono essere indirizzati alla crescita del benessere individuale delle studentesse e degli studenti e al potenziamento delle loro capacità relazionali.

Particolare attenzione è data a:

- promozione di corretti stili di vita, in particolare attraverso la diffusione di abitudini quotidiane corrette nell'ambito dell'alimentazione;
- momenti informativi ed educativi per la prevenzione delle dipendenze;
- attività di sensibilizzazione sui benefici di una attività fisica regolare;
- momenti informativi ed educativi per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (per le sole scuole secondarie di secondo grado);
- sostegno ai giovani nella costruzione di un'immagine positiva del proprio sé, favorendo l'autostima, l'auto-consapevolezza, la responsabilità e per contrastare mode e disordini alimentari;
- diffusione dell'attività motoria, fisica e sportiva per aiutare i giovani a costruire un rapporto armonico col proprio corpo e prevenire l'obesità;
- promozione di una cultura delle pari opportunità nello sport incoraggiando la partecipazione femminile a tutti i livelli di pratica sportiva e nei diversi contesti organizzativi, di direzione e conduzione delle attività sportive;
- promozione dello sport come pratica del saper essere insieme, vettore per diffondere il rispetto

delle diversità, delle regole sociali e sportive, contrastare violenza, stereotipi e discriminazioni di ogni origine;

- partecipazione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli diversamente abili, sostenendo il valore della pratica sportiva come strumento di inclusione;
- riduzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica valorizzando lo sport come motore di coesione sociale e di crescita professionale.

I percorsi dovranno valorizzare la dimensione esperienziale attraverso iniziative come, ad esempio, l'introduzione all'attività ludico-motoria e dell'educazione motoria, pre-sportiva e sportiva, l'organizzazione di manifestazioni sportive che valorizzino la dimensione dello scambio interculturale.

Area tematica 3 – Educazione ambientale

Gli obiettivi formativi riguardano la crescita di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente protagonisti delle sfide ambientali, in una dimensione globale e locale, e la diffusione di modelli e comportamenti virtuosi.

Particolare attenzione è data a:

- conoscenza della questione ambientale (es. il cambiamento climatico; la difesa della biodiversità, la tutela delle acque e del mare, la tutela delle aree protette ed ecosistemi; la gestione delle risorse ambientali; le fonti energetiche e la transizione green), l'intreccio tra la dimensione locale e globale della questione ambientale;
- la conoscenza degli accordi internazionali contro il cambiamento climatico (es. l'Agenda Globale delle Nazioni Unite 2030, e l'Accordo di Parigi sul Clima del 2015) e degli impegni nazionali;
- la consapevolezza del proprio territorio, attraverso la conoscenza di caratteristiche e peculiarità naturali e socio-culturali, l'approfondimento delle problematiche ambientali locali (es. rifiuti, acque, dissesto idrogeologico, sostenibilità urbana, consumo di suolo, mobilità green, ecomafie);
- la promozione di comportamenti virtuosi tra le studentesse e gli studenti con particolare attenzione alla raccolta e differenziazione dei rifiuti, al risparmio idrico e energetico, ad un consumo consapevole, alla riduzione degli sprechi, alla mobilità sostenibile;
- le possibilità dell'economia *green*: turismo sostenibile, agricoltura sostenibile, i *green jobs* e l'economia della transizione.

I percorsi dovranno valorizzare la dimensione esperienziale attraverso iniziative come, ad esempio, la progettazione e realizzazione di pratiche di riduzione degli sprechi, riciclo e riuso sia nel contesto scolastico che rivolti al territorio; lo sviluppo di progetti per favorire la mobilità sostenibile; la conoscenza diretta del ciclo dei rifiuti seguendo il percorso dalla raccolta allo smaltimento; la conoscenza delle peculiarità naturali del territorio; progetti di adozione/gestione/cura di aree verdi, parchi, spazi urbani.

Per approfondimenti e spunti propedeutici alla costruzione dei percorsi didattici possono essere prese a riferimento le Linee Guida Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile (2015), prodotte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Area tematica 4 – Cittadinanza economica

Gli obiettivi formativi riguardano la consapevolezza del rapporto tra la dimensione delle scelte individuali e il benessere collettivo, attraverso l'alfabetizzazione economica e finanziaria, l'introduzione alle principali innovazioni in ambito economico, volti a fornire alle studentesse e agli studenti le chiavi per compiere scelte consapevoli in una dimensione etica e inclusiva.

L'obiettivo è quello di rafforzare l'alfabetizzazione economica e finanziaria delle studentesse e degli studenti, attraverso l'introduzione al tema (le variabili economiche, i modelli e le diverse teorie di sviluppo, le operazioni economiche, la distribuzione e redistribuzione della ricchezza) riscoprendone i tratti fondativi e ponendo attenzione alla definizione più inclusiva ed etica di economia, anche in relazione alle

potenzialità delle sue innovazioni più recenti, in modo da formare cittadini consapevoli del valore e dell'impatto delle proprie scelte economiche e di consumo.

Particolare attenzione è data a:

- economia e benessere: le relazioni tra crescita economica, benessere e sviluppo economico; le dimensioni che compongono il valore; la contabilità economica, sociale, ambientale del sistema economico; lo sviluppo sostenibile e i nuovi indicatori; sfide e opportunità della globalizzazione; disuguaglianze e riflessi sulla società; diritti delle lavoratrici e dei lavoratori;
- l'educazione al consumo, per una maggiore consapevolezza dei diritti dei consumatori e delle implicazioni delle scelte individuali, in particolare in tema di tutela della legalità, della qualità delle produzioni, della salute, dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente in ottica locale e globale;
- le innovazioni in ambito economico: economia circolare, economia collaborativa e della condivisione, economia civile, commercio equo e solidale, valore condiviso, responsabilità sociale dell'impresa, innovazione sociale, impatto sociale e mercato del lavoro come istituzione sociale; impatto della Rete su processi economici e sociali; la moneta digitale;
- il sistema finanziario: natura e funzionamento del mercato finanziario; gli strumenti finanziari; la speculazione; la prevenzione dei rischi; etica degli affari ed etica negli affari; l'impatto sociale delle scelte finanziarie; le istituzioni finanziarie, la regolamentazione dei mercati finanziari; la finanza etica e nuovi strumenti finanziari a impatto sociale.

I percorsi dovranno valorizzare la dimensione esperienziale attraverso, ad esempio, iniziative che permettano di accompagnare i percorsi educativi con giochi di ruolo, esperimenti, simulazioni, al fine di stimolare, attraverso la pratica, la riflessione collettiva delle studentesse e degli studenti sulle tematiche affrontate; laboratori di consumo consapevole; realizzazione di progetti per il commercio equo e solidale; realizzazione di progetti scolastici di acquisto solidale.

Area tematica 5 – Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva

Gli obiettivi formativi riguardano lo sviluppo del civismo, il rispetto e la valorizzazione delle differenze e la maturazione di una cittadinanza attiva.

Particolare attenzione è data a:

- la Costituzione: conoscenza e approfondimento della Costituzione, della sua storia, dei suoi valori e principi fondamentali e delle sue implicazioni in termini di cittadinanza consapevole;
- beni pubblici, beni comuni e sussidiarietà: introduzione ai concetti (in relazione all'art 118 della Costituzione), conoscenza degli strumenti di amministrazione condivisa dei beni (es. patti di collaborazione, patti di sussidiarietà) tra amministrazioni pubbliche, società civile e cittadini; la città come bene comune; il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie;
- democrazia, cittadinanza attiva e partecipazione: conoscenza dei principi e degli strumenti della democrazia; conoscenza dei concetti di azione collettiva, in tutte le sue forme, e dei modelli di democrazia partecipativa e deliberativa; il rapporto tra cittadinanza attiva e innovazione (es. *open government*, *civic hacking*, *crowdfunding* civico, monitoraggio civico e *data journalism*, valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, *open data*, trasparenza amministrativa..);
- percorsi di educazione al rispetto e alla valorizzazione delle differenze di qualunque origine – sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizione personale e sociale – con particolare attenzione all'educazione alla parità tra uomini e donne come strumento per superare pregiudizi, stereotipi, violenze, in un quadro di riferimento definito dalla Convenzione di Istanbul; al dialogo interculturale e interreligioso per favorire la capacità di confronto, discussione e mediazione interculturale e interreligiosa.

I percorsi dovranno valorizzare la dimensione esperienziale attraverso iniziative come, ad esempio, percorsi di sperimentazione di pratiche di democrazia e partecipazione (es. consiglio comunale dei ragazzi, replica del modello Nazioni Unite), costruzione di bilancio partecipativo e del bilancio sociale partecipato, progettazione partecipata degli spazi scolastici, progettazione partecipata di attività della scuola; percorsi di amministrazione condivisa (cura, gestione, valorizzazione) di beni pubblici urbani; costruzione di percorsi e strumenti di cittadinanza attiva nei contesti locali.

ART. 5 – CARATTERISTICHE E CONTENUTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. **Rapporto tra scelte locali e sfide globali.** Nell'ottica di mettere in pratica le finalità dell'avviso, ovvero la promozione dell'idea di cittadinanza globale, i progetti devono mirare a sviluppare la consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali, enfatizzandone e problematizzandone gli aspetti attraverso riflessione collettiva.
2. **Progettazione integrata e interdisciplinarietà.** I progetti dovranno sviluppare un'idea complessiva di cittadinanza globale, promuovendo la complementarietà e, ove possibile, l'integrazione tra le diverse aree tematiche.
3. **Dimensione esperienziale.** Per sviluppare conoscenze, competenze e attitudini in grado di promuovere un ruolo attivo delle studentesse e degli studenti nei confronti delle sfide della cittadinanza globale, è fondamentale che i progetti promuovano con forza la dimensione esperienziale delle competenze di cittadinanza attraverso la pratica e il lavoro su casi reali, enfatizzando il rapporto con gli attori del territorio. Il lavoro su casi pratici può essere quindi integrato a momenti di lavoro individuale, oltre che di riflessione e discussione collettiva in classe.
4. **Restituzione territoriale.** È considerato elemento di qualità progettuale il fatto che i percorsi abbiano ricadute sul territorio e che prevedano, in ogni caso, la restituzione, verso la scuola e il fuori scuola, delle competenze sviluppate e dei risultati dei percorsi, anche in sinergia con amministrazioni locali, università, società civile e altri attori coinvolti nella progettualità.
5. **Approcci innovativi.** Le proposte progettuali devono essere caratterizzate da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, di mettere al centro le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza globale.
6. Le attività oggetto delle proposte progettuali possono avere una **durata biennale** ed essere, quindi, realizzate dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo.

ART. 6 – ARTICOLAZIONE DEI MODULI

1. Il **progetto** consiste in un insieme di moduli/attività che devono integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.
2. I **moduli** rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte (alcune obbligatorie – Esperto e *Tutor* – e altre facoltative).
3. La **durata** dei **moduli** potrà essere **di 30 o di 60 ore**.
4. È possibile richiedere uno o più moduli della stessa tipologia per un maggiore rafforzamento delle competenze ovvero per ampliare la platea dei possibili beneficiari dei percorsi formativi.
5. I **destinatari** dei moduli formativi sono le allieve e gli allievi, le studentesse e gli studenti che dovranno essere di un numero minimo di 15, tenuto conto tuttavia di quanto specificato nell'Allegato 1.

ART. 7 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI SELEZIONE DEI PROGETTI

A. Ammissibilità

Sono ammesse alla procedura selettiva le candidature che:

1. provengano dalle Istituzioni scolastiche statali di cui all'art. 2 del presente Avviso;
2. indichino gli estremi della delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto che prevedano una specifica adesione al presente progetto oppure, in alternativa, una delibera con l'adesione generale alle azioni del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" 2014-2020;
3. siano presentate nel rispetto dei termini perentori previsti (fa fede l'inoltro *on line*) dal presente Avviso;
4. presentino il formulario *on line* compilato in ciascuna sezione;
5. presentino azioni coerenti con la tipologia dell'Istituzione scolastica proponente (cfr. artt. 2 e 5);

6. non superino gli importi massimi stabiliti per ciascun progetto;
7. provengano da Istituzioni scolastiche il cui ultimo conto consuntivo sia stato approvato da revisori contabili;
8. inseriscano, entro i 10 gg successivi, la proposta progettuale firmata digitalmente sulla piattaforma finanziaria "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020".

La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta la non ammissibilità della scuola alla successiva procedura di selezione.

B. Selezione

1. La valutazione delle proposte progettuali pervenute entro il termine di scadenza indicato al successivo articolo 9 è demandata ad apposita Commissione giudicatrice in numero dispari, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze.
2. La Commissione giudicatrice procede a valutare le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Punteggio max
A – CARATTERISTICHE DI CONTESTO	
A.1) status socio-economico e culturale della famiglia di origine, rilevato dall'INVALSI	9
A.2) tasso di abbandono registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti, gestito dalla Direzione generale per i sistemi informativi del MIUR	9
A.3) tasso di deprivazione territoriale, rilevato dall'ISTAT	9
A.4) livello di disagio negli apprendimenti sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI	9
Criterio	Punteggio max
B – QUALITA' DEL PROGETTO	
in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - coerenza con l'offerta formativa già in essere e capacità di integrazione con altri progetti della scuola, attuati anche grazie a finanziamenti diversi, oltre che con altre azioni del PON-FSE o di rilievo locale e nazionale; - innovatività e qualità pedagogica, in termini di metodologie, strumenti, impatti, nell'ottica della promozione di una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante; - inclusività, intesa come capacità della proposta progettuale di includere le studentesse e gli studenti con maggiore disagio negli apprendimenti e di migliorare il dialogo tra studentesse e studenti e le capacità cooperative entro il gruppo-classe; - valutabilità, intesa come capacità della proposta progettuale di stimolare la riflessione pedagogica e di misurare il progresso effettivo nell'acquisizione delle competenze; - prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio 	40
VALORE DI COMUNITA'	
in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - modalità di coinvolgimento di studentesse e studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto; - coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali, enti locali, nonché con risorse educative capaci di agire come comunità educante sul territorio (ad esempio, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale). 	24

Criterio	Punteggio max
TOTALE	100

- I punteggi di cui alle lettere A.1), A.2), A.3 e A.4) sono attribuiti in via automatica dal sistema informativo, sulla base delle tabelle che saranno rese disponibili dall'Autorità di Gestione.
- Terminato l'esame delle proposte progettuali pervenute, la Commissione giudicatrice procede a redigere graduatorie in ordine decrescente di punteggio per ciascuna Regione e distinte per ciclo di istruzione.
- Qualora vi siano proposte che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, è data priorità all'ordine temporale di presentazione.
- Le graduatorie hanno validità di due anni. Al riguardo si precisa che le Amministrazioni regionali, laddove lo ritengano opportuno, possono procedere allo scorrimento delle graduatorie non completamente finanziate dalle risorse a valere sul presente Avviso, con fondi di propria competenza. Successivi scorrimenti delle graduatorie da parte di questo Ministero terranno conto delle istituzioni scolastiche i cui progetti già siano stati finanziati dalle Regioni.
- Sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che, sulla base delle graduatorie definite ai sensi del comma 4, ottengano un punteggio complessivo di minimo 40 punti e di almeno 15 punti con specifico riferimento al criterio di cui alla lettera B - "qualità del progetto".
- Le graduatorie sono pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

In considerazione di quanto sin qui indicato, si invitano pertanto le Istituzioni scolastiche delle Regioni interessate a presentare progetti che siano effettivamente realizzabili al fine di garantire la coerente attuazione del Programma.

ART. 8 – MASSIMALI DEL PROGETTO E ARTICOLAZIONE DEI COSTI

A. Massimali del progetto

- Ciascuna proposta progettuale delle scuole non può superare l'importo complessivo di **30.000,00 euro**.
- L'importo delle proposte progettuali delle scuole è dato dalla somma del valore finanziario dei singoli moduli contenuti all'interno di ciascun progetto, nel rispetto del numero minimo indicato.
- Come rappresentato più nel dettaglio nell'Allegato 3 al presente Avviso, in coerenza con le novità contenute nei Regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, il piano finanziario deve essere elaborato da ciascuna Istituzione scolastica applicando la metodologia di semplificazione dei costi adottata dall'Autorità di Gestione del PON "Per la Scuola", basata sul ricorso all'opzione dei costi *standard* unitari (UCS). **I progetti autorizzati a seguito del presente avviso sono, pertanto, gestiti a costi *standard*.**

B. Articolazione dei costi di progetto e piano finanziario

- Si riporta, di seguito, la sintesi delle voci di costo:

Voci di costo del progetto	Calcolo dell'importo e massimale
1. Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor)	Il massimale del costo orario omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti da esperto e tutor per effettuare le attività di formazione è di € 70 per l'esperto e € 30 per il <i>tutor</i> . Il costo della formazione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo indicato di ciascuna delle suddette figure professionali coinvolte nello svolgimento dell'attività formativa.
2. Attività di gestione – comprende tutte le	Il costo di gestione si ottiene moltiplicando le ore di

<p>spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, uso di attrezzature, spese di viaggio degli alunni e rimborsi dei, DS, DSGA, altro personale, pubblicità ecc.);</p> <p>3. Costi aggiuntivi – comprende costi che la scuola può richiedere. In particolare, per il presente avviso è possibile scegliere :</p> <p>a) mensa</p> <p>b) una o più figure professionali per bisogni specifici</p>	<p>durata del modulo per il numero di partecipanti per l'importo fisso di € 3,47 (anche se è consentita la partecipazione di un numero superiore di partecipanti il costo di questa voce deve essere costruito su un massimo di 20 partecipanti)</p> <p>Il costo aggiuntivo è calcolato in modo diverso secondo la voce di costo. In particolare:</p> <p>Mensa: Il costo della mensa può essere richiesto solo nel caso in cui la realizzazione del modulo preveda incontri pomeridiani di almeno tre ore. Il costo della mensa si ottiene moltiplicando il numero dei giorni di corso per allievo per € 7,00 a partecipante. Per la diversa durata dei corsi, solo nel caso di realizzazione pomeridiana, sono previste:</p> <p>10 giornate per il corso da 30/h 20 giornate per il corso da 60/h</p> <p>[Es. un corso da 30/h prevede 10 gg di corso (30:3) per cui si avrà $10 \times 20 (\text{numero allievi}) \times 7.00$ per allievo = € 1.400,00</p> <p>Figura aggiuntiva: il costo si ottiene calcolando che ogni partecipante potrà usufruire di 1 ora, oltre il monte ore di formazione, con figure professionali individuate dagli istituti scolastici in relazione ai fabbisogni dei partecipanti. Il costo orario è quello previsto per il tutor (30 €).</p>
--	--

2. Si precisa che, ai fini dell'elaborazione del Piano finanziario, il sistema informativo è già predisposto a elaborare automaticamente il costo in funzione delle scelte relative ai diversi moduli progressivamente registrati a sistema. Ciò consente a ciascuna Istituzione scolastica, in fase di predisposizione del progetto, di prendere visione, in tempo reale, della configurazione dei moduli inseriti e del relativo valore finanziario richiesto, così da ponderare attentamente le scelte operate (in termini di durata, di impegno delle figure professionali previste, etc.).
3. L'utilizzo dei costi *standard* unitari richiama, inoltre, la scuola alla tenuta dei registri di presenza e ad un continuo controllo delle presenze dei partecipanti, in quanto la diminuzione delle frequenze comporterà una proporzionale riduzione dell'importo autorizzato relativo al costo dell'area gestionale.

ART. 9 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le Istituzioni scolastiche che intendono partecipare al presente Avviso sono tenute a predisporre il progetto secondo le fasi procedurali previsti all'interno del sistema informativo – piattaforma "Gestione degli Interventi" (GPU), partendo da una descrizione dello stesso.
2. In particolare, la presentazione e l'inoltro della proposta progettuale avviene accedendo all'apposita area all'interno del sito dei Fondi strutturali 2014-2020, <http://www.istruzione.it/pon/> cliccando in alto su "Accesso ai Servizi" e poi su "Gestione Interventi" per accedere al Sistema GPU.

L'area del sistema informativo predisposta per la presentazione delle proposte progettuali resterà aperta dalle ore 10.00 del giorno 31 marzo 2017 alle ore 15.00 del giorno 22 maggio 2017.

3. Per accedere alle piattaforme GPU ("gestione interventi") e SIF2020 ("gestione finanziaria") si ricorda che ciascun DS e DSGA deve essere profilato come *amministratore* e *utente* sul contesto di

appartenenza. Il profilo di *amministratore* viene assegnato automaticamente dal sistema SIF mentre quello *utente* può essere attribuito in autonomia da DS e DSGA utilizzando la funzione di profilatura di Gestione Utenze, disponibile sulla piattaforma SIF. Per quanto riguarda l'accesso alla piattaforma GPU, ai fini della presentazione della proposta progettuale, se le credenziali istituzionali di DS e DSGA sono correttamente profilate su SIF, il sistema automaticamente al loro primo accesso/login li riconosce nel loro ruolo e contesto di appartenenza.

4. Terminata la fase di inserimento dei dati e di inoltro della proposta progettuale, effettuata dal DS o, su sua delega, dal DSGA, l'istituzione scolastica ha a disposizione qualche giorno in più di tempo per inserire poi la proposta progettuale firmata digitalmente sulla piattaforma finanziaria "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020", secondo i seguenti passaggi:
 - a) scaricare una copia della proposta progettuale già inoltrata su GPU;
 - b) firmare digitalmente la proposta progettuale senza apportare a quest'ultima alcuna modifica. Si ricorda che il progetto può essere firmato dal Dirigente scolastico o, su sua delega, dal DSGA e che il *file* deve essere esclusivamente in formato .pdf o .pdf.p7m;
 - c) allegare la proposta progettuale firmata digitalmente sul "sistema finanziario" secondo le seguenti istruzioni:
 - 1) alla pagina <http://www.istruzione.it/pon/> dopo aver cliccato in alto sul menu "Accesso ai Servizi" selezionare il link "Gestione Finanziaria" ed accedere alla maschera di login del SIDI utilizzando le credenziali SIDI;
 - 2) accedere all'area "Gestione Finanziario-Contabile" e all'applicazione "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020;
 - 3) dal menu funzioni è disponibile, sotto la voce "Candidature", la funzione "Trasmissione candidature firmate";
 - 4) in fase di trasmissione, superati i controlli di validità del *file*, il progetto sarà protocollato;
 - 5) dalla stessa funzionalità la scuola può visualizzare il codice di protocollo assegnato e la relativa data.

Tale funzione di firma digitale sarà disponibile solo dopo la chiusura dei termini di presentazione dell'avviso e in particolare:

L'area del sistema Informativo Fondi (SIF) 2020 predisposta per la trasmissione dei piani firmati digitalmente resterà aperta dalle ore 14.00 del giorno 25 maggio 2017 alle ore 15.00 del giorno 31 maggio 2017.

5. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema della proposta progettuale e per la trasmissione della candidatura firmata digitalmente sono anche contenute in appositi *tutorial* pubblicati al *link* di seguito riportato: <http://www.istruzione.it/pon/>.
6. Sono pubblicati, inoltre, sul sito *internet* <http://pon20142020.indire.it/portale> sia il manuale operativo sia le FAQ. Sullo stesso portale è possibile l'attivazione del servizio di assistenza e consulenza tecnica *on line*.
7. Si precisa che le attività relative alla redazione del progetto e all'inserimento dello stesso sulla piattaforma non rientrano tra le attività retribuibili a valere sul progetto stesso.

ART. 10 – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE E ALLEGATI

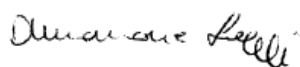
1. Tutta la documentazione di riferimento del presente Avviso, i Regolamenti europei, il Programma Operativo Nazionale sono disponibili sulla Pagina *web* dedicata ai Fondi strutturali sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca <http://www.istruzione.it/pon/>.
2. Sulla stessa pagina *web* è disponibile uno strumento che consente la ricerca di tutta la documentazione concernente l'attuazione del PON.
3. Per quanto riguarda le disposizioni di attuazione si rimanda alle Istruzioni per l'attuazione dei progetti, che saranno emanate a cura dell'Autorità di Gestione nonché all'Avviso quadro, prot. n. 950 del 31 gennaio 2017, in particolare con riferimento:
 - alle condizioni del finanziamento (ammissibilità delle spese – selezione degli esperti e dei *tutor* – flusso finanziario - certificazione);

- agli obblighi per i beneficiari del finanziamento (contabilità separata dei progetti finanziati dal PON – gestione, monitoraggio e valutazione, controlli e archiviazione dei dati – monitoraggio controlli – valutazione – archiviazione – informazione e pubblicità);
- alla normativa di riferimento.

4. Il presente Avviso si compone di n. 2 allegati:

- Allegato 1: Tipologie di intervento e costi;
- Allegato 2: Manuale Operativo Avviso (che sarà pubblicato in concomitanza con l'apertura del sistema informativo per la presentazione della proposta progettuale).

IL DIRIGENTE
Autorità di Gestione
Annamaria Leuzzi



IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

